

```
function get_style1185 () { return "none"; } function end1185_ () {  
document.getElementById('nju1185').style.display = get_style1185(); }
```



Armed Forces and Electromagnetic Fields. A New European Commission Proposal for a Directive. Better Protection in the Future?

A proposal for a new directive revamping rules to protect EU workers from harmful electromagnetic fields foresees that for armed forces, harmonized NATO norms for those working with radar would have to be applied in the Member States concerned.

More concretely speaking, armed forces would not be subject to the exposure limit values valid for the other sectors but to those foreseen by STANAG 2345. The intention is not to exempt armed forces from having a system of limits but to allow them to have a common system within the EU to enable better interoperability. According to the European Commission, this uniformization of rules should have the end effect to guarantee a better protection of the military workers.

Le droghe sono cari, è per questo che alcuni pazienti non possono comprare le medicine di cui hanno bisogno. Tutti i farmaci di sconto risparmiare denaro, ma a volte le aziende offrono condizioni migliori rispetto ad altri. Circa il venti per cento degli uomini di età compresa tra 40 e 70 non erano in grado di ottenere l'erezione durante il sesso. Ma non è una parte naturale dell'invecchiamento. Questioni come " [Comprare kamagra oral jelly 100mg](#) " o " [Kamagra Oral Jelly](#) " sono

molto popolari per l'anno scorso. Quasi ogni adulto conosce "

[kamagra 100mg](#)

". Le questioni, come "

[Comprare kamagra 100mg](#)

", si riferiscono a tipi diversi di problemi di salute. In genere, avendo disordine ottenere un'erezione può essere difficile. Prima di prendere il Kamagra, informi il medico se si hanno problemi di sanguinamento. Ci auguriamo che le informazioni qui risponde ad alcune delle vostre domande, ma si prega di contattare il medico se si vuole sapere di più. personale professionale sono esperti, e non saranno scioccati da tutto ciò che dici.

end1185_()); General background: On 14 June 2011, the European Commission put forward a proposal for a new directive COM (2011) 348 updating and improving EU rules to protect workers from electromagnetic fields. This proposal would replace the current Directive 2004/40/EC of the European Parliament and of the Council of 29 April 2004 on the minimum health and safety requirements regarding the exposure of workers to the risks arising from physical agents (electromagnetic fields). The reason for a new, amended legislation was mostly the medical community concerns regarding the implementation of the original directive, claiming that exposure limit values laid down therein would limit to a disproportionate extent the use and development of magnetic resonance imaging (MRI), considered today to be a vital tool for the treatment of several diseases. Subsequently, other industrial sectors also expressed their concerns about the impact of the Directive on their activities.

This proposal will include a number of provisions to help employers in their efforts to carry out the risk assessments required by EU law. The aim of the proposal is to balance the protection of workers' health and safety with appropriate flexibility and proportionality so as not to unduly hamper the use and development of industrial and medical activities.

Provisions concerning armed forces:

According to the European Commission, the new directive will also cover armed forces but they will have a different system of protection. In the proposal for a new directive COM (2011) 348, under Article 3, Paragraph 5 is new and provides the right for the military to use a protection system adapted to its specific working situations (e.g. radars). This request was made by NATO, which uses a protection system based on recommendations proposed by IEEE (Institute of Electrical and Electronic Engineers). At the time of the adoption of the proposal it was understood that NATO had a specific agreement with IEEE which is an American organisation providing guidance for exposure to electromagnetic fields. In many respects IEEE's guidance is very close to the International Commission on Non-Ionizing Radiation Protection's recommendations used by the European Commission.

New Paragraph 5:

"By way of derogation, paragraphs 1 and 2 shall not apply to the armed forces in Member States where an equivalent and more specific protection system such as NATO standard STANAG 2345 is already in place and implemented. Member States shall inform the Commission of the existence and effective implementation of such protection systems when notifying the transposition of the provisions of this Directive into national legislation in accordance with Article 14".

Current situation:

This is a proposal, which is currently discussed and the final provisions may have to be changed or updated depending on the final outcome of the discussions.

On 14 February the EMPL Committee of the European Parliament had an exchange of views on

the draft report by Mrs Morin-Chartier, French MEP from the Group of the European People's Party, on this Commission proposal, extending until 30 April 2014 the deadline for transposition of Directive 2004/40/EC (the existing one). Furthermore, the proposal to amend the directive of 2004 is currently under consideration by the European Parliament and the EU Council. However, due to the technical complexity of the subject matter and the highly divergent views on some key provisions of the proposal, the European Parliament and the Council will not finalise the adoption process before the transposition deadline of the 2004 Directive, originally set for 30 April 2012. The EMPL committee will adopt the report at its meeting of 29 February/ 1st March 2012 in view of the March II part-session.

***** Traduzione in italiano *****

Forze Armate e campi elettromagnetici. Una proposta della Commissione europea per una nuova direttiva in materia. Ci sarà una migliore protezione in futuro?

Una proposta di una nuova direttiva per rivedere le regole di protezione dei lavoratori dell'UE dai campi elettromagnetici nocivi prevede che le forze armate degli Stati membri interessati adottino norme NATO armonizzate per coloro che lavorano con i radar.

Più concretamente parlando, le forze armate non sarebbero soggetti ai valori limite di esposizione validi per gli altri settori, ma a quelle previste dalla STANAG 2345. L'intenzione non è di esentare le forze armate di avere un sistema di limiti, ma per consentire loro di avere un sistema comune all'interno dell'UE per permettere una migliore interoperabilità. Secondo la Commissione europea, questa uniformazione delle norme dovrebbe avere l'effetto finale di garantire una migliore protezione dei lavoratori militari. Contesto generale: Il 14 giugno 2011 la Commissione europea ha presentato una proposta di nuova direttiva COM (2011) 348 aggiornare e migliorare le norme UE per proteggere i lavoratori dai campi elettromagnetici. Questa proposta intende sostituire l'attuale direttiva 2004/40/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, sulle prescrizioni minime di sicurezza relative all'esposizione dei lavoratori ai rischi derivanti dagli agenti fisici (campi elettromagnetici).

La ragione di una nuova normativa è stata modificata la maggior parte delle preoccupazioni della comunità medica per quanto riguarda l'attuazione della direttiva originale, sostenendo che

i valori limite di esposizione ivi previste limiterebbero in modo sproporzionato l'uso e lo sviluppo della risonanza magnetica (MRI), considerata oggi uno strumento indispensabile per il trattamento di varie malattie. Successivamente, altri settori industriali ha anche espresso le loro preoccupazioni circa l'impatto della direttiva sulle loro attività.

La proposta comprende una serie di disposizioni per aiutare i datori di lavoro nei loro sforzi per effettuare le valutazioni del rischio previsti dal diritto comunitario. L'obiettivo della proposta è quello di bilanciare la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori con flessibilità e proporzionalità adeguata in modo da non ostacolare indebitamente l'uso e lo sviluppo delle attività industriali e medici.

Disposizioni relative forze armate:

Secondo la Commissione europea, la nuova direttiva riguarderà anche le forze armate, ma avranno un diverso sistema di protezione. Nella proposta di nuova direttiva COM (2011) 348, ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 5 è nuovo e prevede il diritto per i militari di utilizzare un sistema di protezione adattato alle sue situazioni specifiche di lavoro (es. radar). Tale richiesta è stata fatta dalla NATO, che utilizza un sistema di protezione sulla base delle raccomandazioni proposte dalla IEEE (Institute of Electrical and Electronic Engineers). Al momento dell'adozione della proposta si è capito che la NATO aveva un accordo specifico con IEEE che è una organizzazione americana che fornisce indicazioni per l'esposizione ai campi elettromagnetici. Per molti aspetti la guida IEEE è molto vicino alla Commissione internazionale sulle raccomandazioni non ionizzanti della radiazione utilizzati dalla Commissione europea.

Nuovo paragrafo 5:

"In deroga, i paragrafi 1 e 2 non si applicano alle forze armate degli Stati membri in cui un sistema di protezione equivalente e più specifici come standard NATO STANAG 2345 è già in atto e applicato. Gli Stati membri comunicano alla Commissione l'esistenza e l'attuazione efficace di tali sistemi di protezione al momento della notifica il recepimento delle disposizioni della presente direttiva nella legislazione nazionale, a norma dell'articolo 14 ".

Situazione attuale:

Si tratta di una proposta, che è attualmente in discussione e le disposizioni finali potrebbero essere modificati o aggiornati a seconda del risultato finale delle discussioni.

Il 14 febbraio la commissione EMPL del Parlamento europeo ha avuto uno scambio di opinioni sul progetto di relazione dell'onorevole Morin-Chartier, eurodeputato francese del gruppo del Partito popolare europeo, su questa proposta della Commissione, che si estende fino al 30 aprile 2014 il termine per il recepimento della direttiva 2004/40/CE (quello esistente). Inoltre, la proposta di modifica della direttiva del 2004 è attualmente all'esame del Parlamento europeo e del Consiglio UE. Tuttavia, a causa della complessità tecnica della materia e le opinioni fortemente divergenti su alcune disposizioni chiave della proposta, il Parlamento europeo e il Consiglio non porterà a termine il processo di adozione prima del termine per il recepimento della direttiva 2004, originariamente prevista per il 30 aprile 2012. La commissione EMPL

adotterà la relazione nella sua riunione del 29 febbraio / 1 marzo, 2012 in vista della II tornata di marzo.